

Acquilunio

Noi (ognuno di noi) utilizziamo uno schema [logico] per affrontare un libro, un pensiero, una visione, un'architettura, la Vita. Quello schema è il condizionamento che supera ogni nostra presunta libertà. Affrontare quello schema e farne problema è mettersi rapporto con gli altri.

Ogni giudizio di valore si basa su uno schema ed una logica, qui si dice che non vale quella già asserita e presente, che si pretende sia di tutti in quanto di chi decide, che ogni logica va espressa e confrontata, unica strada per la "condivisione". Diteci dunque sulla base di quale logica si esprime il giudizio di valore, il perché. I decisori pensino.

Ha scritto AF: La Vita ci espone al confronto continuo con noi stessi e con gli Altri. La Vita non è mai già vissuta, la Parola non è mai già detta. Parafrasando: il progetto non è mai già fatto, l'edificio non è mai già classificato, l'architettura non è mai già data, i colori mai già fissati.

E questo ci porta al BLU, al BLU come componente Cosmica, al BLU come sfondo reale. Al BLU come astrazione estrema, da un lato, ma anche contemporaneamente realtà concreta, innaturale eppure qui tra noi, di questo mondo, un Artificiale immerso nel Naturale, ma anche il Naturale dell'Immenso, del Cielo e del Mare, incommensurabile, non quantificabile, estraneo alle leggi scientifiche. Qualcuno dice: estraneo ai colori del contesto, disturbante.

Le Scienze studiano la Natura sostanzialmente senza i colori, come se Essa fosse incolore, è mai possibile? noi immaginiamo la città solo con i colori tradizionali (abbiamo persino l'abaco dei colori da usare ...), è mai possibile? È mai possibile pensare che i colori siano solo apparenze "involontarie", a volte mezzi involontari della riproduzione animale? Sappiamo che non è così. E così, stando appoggiati ad un edificio blu, in certe notti, qualcuno troverà possibile vedere la luna, godere dello spettacolo dell'ACQUILUNIO. Il colore, dunque, non è solo figura, ma piuttosto dato reale. E se nella nostra cultura artistica e tecnica, persino nella nostra cultura filosofica occidentale, in origine l'AZZURRO/BLU non c'è (ci sono l'ideale B/N ed il materiale Giallo/Rosso), questo è forse il colore più prezioso. È il colore dell'irrazionale, infatti, come dell'apertura al Cosmo, il BLU è il colore per il quale esistono le finestre, al quale tendiamo, nel quale annegiamo. Bianco e Blu sono i soli colori dell'acquilunio, e bastano.